



ASSESSORATO
*Politiche Europee, Marketing territoriale,
Progetti nazionali e internazionali,
Sviluppo Economico*

"METTERSI IN GIOCO"



Servizio Strategico Europa

tel. 0825/200347; mail: serviziostrategicoeuropa@gmail.com - pec: ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it

Premessa

Le politiche sociali sono state considerate sino ad oggi come un costo, qualcosa di cui un'Amministrazione locale deve occuparsi inevitabilmente per mantenere una soglia accettabile di equità e coesione all'interno della comunità, evitando squilibri e tensioni sociali.

La soluzione tentata sin qui, generalmente, è stata quella di delegare la gran parte dei servizi sociali al mondo no-profit: fare assistenza agli anziani, occuparsi dei disabili, reintegrare gli ex-tossicodipendenti, accudire i malati a lunga degenza, etc., sono esempi di interventi pubblici necessari, ma normalmente concepiti come spesa corrente per pochi, sottratta agli investimenti per tutti.

Oggi, l'impoverimento di larghi strati sociali è un dato di fatto, in continua crescita che riguarda sempre più persone e famiglie.

Termini come “*nuovi poveri*” e “*working poor*” identificano diverse categorie di cittadini “fragili” per i quali si rende necessario mettere in campo azioni “inedite” al passo con i tempi che possano rappresentare un valido strumento di contrasto a queste nuove forme di disagio, venendo incontro alle esigenze di tutela, promozione e miglioramento della qualità della vita delle persone, valorizzandone le potenzialità in un'ottica di empowerment.

Nell'innovazione a impatto sociale il pubblico e privato non sono più visti come alternativi, né tanto meno come contrapposti. E neppure si limitano a un rapporto a due: ente pubblico, da un lato, e soggetto privato, dall'altro. L'innovazione a impatto sociale comporta mettere insieme più attori locali: l'istituzione pubblica, l'investitore privato/soggetto finanziario, il filantropo, il soggetto no-profit, il valutatore.

Nessuno di loro può pensare di far fronte ai bisogni sociali dei prossimi anni da solo: per essere più efficaci, devono imparare a progettare, finanziare e lavorare insieme, con lo scopo di produrre un impatto sociale davvero significativo.

Inoltre, le politiche a impatto sociale devono essere pensate sin dall'inizio con l'intenzione di produrre un impatto a largo raggio e, soprattutto, un impatto misurabile.

L'idea progettuale

Il Comune di Avellino si pone l'obiettivo di cogliere l'opportunità e la sfida lanciata dal Consiglio dei Ministri tramite il Fondo di Innovazione Sociale per svolgere un nuovo ruolo in ambito sociale: quello di promotore di progettualità, di coordinatore tra i vari *stakeholders* locali al fine di realizzare un progetto di innovazione a impatto sociale.

L'idea è quella di non realizzare un progetto una-tantum, ma di una prima sperimentazione sul territorio di un modello nuovo di fare politiche sociali.

Un approccio nuovo che si fonda sul concetto di welfare community, ossia di una comunità capace di esprimere e agire la solidarietà sociale, intesa come coesione e attività volta al bene comune, dove ogni singolo soggetto (individuale, istituzionale e associativo) ha la responsabilità nella costruzione di una rete e di attività volte a garantire il benessere e il ben vivere del territorio.

In altri termini, il progetto deve sviluppare e consolidare la capacità amministrativa del Comune in tale nuovo ambito.

Il progetto prevede tre steps:

- **Intervento I** - Redazione di uno Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale.

- **Intervento II** - Sperimentazione: realizzazione della sperimentazione dell'idea progettuale di innovazione sociale, in linea con lo studio di fattibilità e con il piano esecutivo di cui all'intervento precedente. La sperimentazione è finalizzata ad una verifica empirica dell'efficacia dell'idea progettuale, nonché della sostenibilità e replicabilità della soluzione di innovazione sociale individuata attraverso lo studio di fattibilità, tramite l'utilizzo dei relativi indicatori per misurare e valutare i risultati conseguiti nell'ambito del modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale previsto.

- **Intervento III** - Sistematizzazione: consolidamento della sperimentazione. La sistematizzazione consiste nella prosecuzione ed estensione della sperimentazione di cui all'intervento precedente attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza d'impatto sociale che consentano al soggetto beneficiario/proponente di replicare in contesti diversi e/o più ampi gli interventi per i quali è stata condotta la sperimentazione al fine dell'implementazione e dell'incorporazione degli stessi nelle politiche pubbliche locali.

Intervento I

Scopo dello studio di fattibilità è quello di far dialogare i diversi attori locali, individuati e coinvolti tramite un Avviso pubblico, al fine di promuovere ed avviare dei percorsi ludici, educativi, formativi e lavorativi, in cui i soggetti fuori dai circuiti lavorativi possano *mettersi in gioco*, mettersi alla prova, sperimentare, relazionarsi con gli altri per valutare, validare e riscoprire le proprie abilità e capacità.

Per la fascia di età da 18 ai 50 anni, sarà possibile acquisire alla fine del percorso formativo competenze formali, non formali e informali atte a trovare occupazione nell'ambito del settore del Turismo, legato al *brand Irpinia* (enogastronomico, ambientale, religioso, ecc..).

Alla fine del percorso sarà possibile trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio, la capacità di pianificare e gestire progetti imprenditoriali.

Fare impresa significa proprio questo: *prendere in mano le redini del proprio destino e aiutare il proprio territorio a svilupparsi e a competere.*

Il progetto di innovazione sociale si riferisce ai seguenti *targets*:

- minori;
- giovani con una bassa soglia di scolarizzazione per abbandono precoce del percorso scolastico;
- giovani NEET;
- diversamente abili;
- donne e uomini separati in difficoltà economiche;
- donne ospitate in case protette vittime di violenza;
- donne e uomini che assistano un loro caro e che sono costretti a mettere da parte le proprie ambizioni ed "abilità";

Lo Studio di fattibilità dell'idea progettuale "***Mettersi in gioco***" dovrà progettare interventi sociali sostenibili e sistemici che siano in grado, nel tempo, di camminare con le loro gambe anche dal punto di vista finanziario e, così, remunerare in modo paziente gli investimenti privati. Interventi che, come detto sopra, devono anche essere misurabili.

Lo studio di fattibilità deve contenere un'analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, che sarà definita grazie al coinvolgimento degli attori locali attivi sul territorio della Città di Avellino.

Lo studio permetterà una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguibili, un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento.